



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 123 del 04/08/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 22 luglio 2011, n. 1296

PO 2007 - 2013. Asse I. Linea di Intervento 1.2 - Azione 1.2.4 “Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l’innovazione” - Modifica, riapprovazione e ripubblicazione Avviso per la presentazione delle domande di agevolazione.

Il giorno 22 luglio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

VISTI i seguenti atti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31/03/1998 recante disposizioni per “la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni (Burp. n. 84 del 02/07/04);
- il Regolamento n. 9 del 26/06/2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Burp n. 103 del 30/6/2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19/01/2009 (Burp n. 13 suppl. del 22/01/2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (Burp n. 123 suppl. del 11/08/2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (Burp n. 44 del 28/03/2011)
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l’Atto di Organizzazione per l’Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le “Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013” (Burp n. 34 del 04/03/09);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di

Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 e s.m.i., ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 816 del 23/03/2010 di approvazione delle modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 05/04/2011 di Riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007/2013, periodo 2007-2010;
- la nota n. AOO82 - 2469 del 10 marzo 2011 della referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 158/3295 del 01/04/2011, in riferimento all'art. 10 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;
- la nota della Autorità Ambientale, acquisita agli atti del Servizio al prot. n. 158/5428 del 30/05/2011, in riferimento all'art. 9 del DPGR n. 886 del 24 settembre 2008;
- l'A.D. n. 816 del 20/05/2011 di nomina del Responsabile dell'Azione 1.2.4 del P.O. FESR 2007-2013, nella persona della dr.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;
- l'A.D. n. 902 del 30/05/2011 di adozione dell'impegno di spesa, approvazione e pubblicazione dell'avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione", e approvazione e pubblicazione della relativa modulistica, pubblicata sul BURP n. 90 del 9/06/2011;

#### CONSIDERATO CHE:

si rende necessario integrare l'avviso con una serie di disposizioni a vantaggio dei soggetti beneficiari dell'azione, e precisamente:

a) per consentire modalità alternative di erogazione del contributo, è opportuno disporre le seguenti integrazioni e modifiche:

i. la nuova formulazione dell'articolo 3, comma 2:

2. Il ruolo di soggetto capofila e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una PMI. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.

ii. la nuova formulazione dell'articolo 9, comma 5, punto ix):

ix) Le A.T.S., i contratti di rete ed i Consorzi costituiti o in fase di costituzione devono altresì presentare originale dell'atto costitutivo oppure dichiarazione di impegno alla costituzione dell'A.T.S., Contratto di rete o consorzio, redatta in forma di scrittura privata non necessariamente autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna dei soggetti aderenti che dovrà espressamente contenere:

a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di capofila;

b) la dichiarazione che il capofila sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione Puglia;

c) l'elenco dei soggetti co-proponenti partecipanti all'A.T.S., Contratto di rete, Consorzio;

d) il ruolo svolto da ciascun soggetto co-proponente aderente all'A.T.S. contratto di rete, Consorzio per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;

e) la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti co-proponenti partecipanti alla realizzazione del progetto, di

esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le ATS e i Contratti di rete dovrà essere prevista anche:

f) la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

i. versamento unico al capofila, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

ii. versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

iii. la revisione dell'articolo 12 - Modalità di erogazione, secondo la nuova formulazione:

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:

a. in un'unica soluzione, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;

b. in due soluzioni comprendenti:

i. erogazione di un anticipo di una quota fino al 50% del contributo concesso, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;

ii. erogazione della rimanente quota del contributo concesso, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.

2. In caso di raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete, il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:

i. Liquidazione unica, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento;

ii. Liquidazioni pro-quota, versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spesa del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di A.T.S. e contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.

4. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla percentuale di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

iv. la nuova formulazione dell'articolo 14, comma 2:

2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.

b) per richiamare la necessità che la proposta progettuale da candidare a finanziamento preveda una parte preponderante di attività, non inferiore al 50% del totale, di Sviluppo Sperimentale, è opportuna la nuova formulazione dell'articolo 4, comma 1:

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, la realizzazione di progetti di ricerca cooperativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili ad una o entrambe le seguenti due linee di intervento:

- a. Ricerca industriale (RI),
  - b. Sviluppo sperimentale (SS),
- fermo restando il vincolo posto al successivo comma 2.

c) per inserire la divisione 31 della Classificazione ATECO 2007 tra le divisioni di riferimento per il settore tessile, della moda e del legno arredo, è necessaria la nuova formulazione dell'articolo 4, comma 4:

4. Per le imprese appartenenti al settore tessile, della moda e del legno arredo (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:

- a. ricerca e ideazione estetica (RI)
  - b. prototipazione (SS),
- che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

d) per precisare i limiti di ripartizione dei costi tra le PMI aderenti, si rende opportuna la nuova formulazione dell'articolo 6 comma 2:

2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento. Nel caso di più PMI aderenti, ciascuna non potrà sostenere più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.

e) per una migliore lettura e interpretazione del limite minimo di coinvolgimento dei giovani ricercatori da parte degli Organismi di ricerca, è opportuna la nuova formulazione dell'articolo 7, comma 8:

8. Per gli Organismi di ricerca, le spese di personale di cui alle lettere b) e c) del precedente comma 1. devono prevedere una quota non inferiore al 10% (dieci per cento) del costo del personale dipendente e non dipendente impegnato nelle attività di ricerca (somma dei costi di cui alle citate lettere b e c del precedente comma 1.), a favore di giovani ricercatori con età al di sotto dei 35 (trentacinque) anni.

f) per una immediata identificazione della PMI proponente, è opportuna la nuova formulazione dell'articolo 10, comma 3:

9. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Istanza di candidatura al Bando Partenariati Regionali per l'Innovazione (PO FESR 2007-2013 Azione 1.2.4) - Codice Pratica xxxxxx - Denominazione dell'impresa capofila \_\_\_\_\_". Il codice pratica è assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda.

#### CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- per l'effetto delle modifiche sopra specificate occorre procedere all'adeguamento dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione";
- le modifiche apportate non incidono sulla modulistica allegata (2a, 2b, 2c, 2d) alla citata determinazione dirigenziale n. 902 del 30/05/2011.

Vista e condivisa la relazione (REL 2011/1279 del 22 luglio 2011 in atti), sottoscritta dalla Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dalla Responsabile d'Azione, con la quale a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di procedere alla modifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione".

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di modificare, riapprovare e ripubblicare l'Avviso per "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione" allegato (A) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, così come riformulato;
- di confermare in ogni altra sua parte la determinazione n. 902 del 30/05/2011;
- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Davide F. Pellegrino